



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**

*UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO*

**Istituto d'Istruzione Superiore "Margherita HACK"**

**Largo Giovanni Paolo II, 1 – 00067 Morlupo (RM)**

**Cod. Mec. RMIS093003 - Cod. Fisc. 97197630581**

Tel. 06/121125685 - Fax 06/9071935 - Distr. 31

Sede legale : **Liceo Scientifico "Giuseppe Piazzi"** Morlupo (RM) Cod. Mec. RMPS09301D

Sez. associata: **I.T.C.G. "P.L. Nervi"** Rignano Flaminio (RM) Cod. Mec. RMTD093019

Sez. associata: **I.P.S.C.T. "P.L. Nervi"** Rignano Flaminio (RM) Cod. Mec. RMRC093012

Sez. associata: **I.T.C.G. "P.L. Nervi" serale** Rignano Flaminio (RM) Cod. Mec. RMTD09351P

**E-mail: [rmis093003@istruzione.it](mailto:rmis093003@istruzione.it)**

**PEC: [rmis093003@pec.istruzione.it](mailto:rmis093003@pec.istruzione.it)**

**Sito web: [www.iisviacampagnanese3.gov.it](http://www.iisviacampagnanese3.gov.it)**

**Cod. Univoco: UF5LDS**

## Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2016/2017

A seguito dell'emanazione della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 *"Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"* e della Circolare ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013 prot. N. 561, il Collegio dei Docenti dell'Istituto "Margherita Hack" ha deliberato, su proposta del Dirigente Scolastico, la costituzione del GLI in data 14 Giugno 2013.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione è costituito dalle seguenti componenti:

1. Dirigente Scolastico
2. Un docente referente di Istituto alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) per ogni sede associata
3. Un rappresentante dei docenti curricolari (membro del Consiglio di Istituto)
4. Un rappresentante dei genitori (membro del Consiglio di Istituto)
5. Rappresentanti delle Cooperative (servizio di Assistenza Specialistica)
6. Un assistente specialistico coordinatore per ogni sede associata
7. Rappresentanti della A.S.L.
8. Un rappresentante territoriale (Ufficio Piano di Zona F4)

Il GLI si riunisce a scadenze programmate (due volte all'anno) per svolgere le seguenti funzioni:

- rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- coordinamento e raccolta delle proposte inerenti le risorse (ore) di sostegno formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive necessità, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10, comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione del presente **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Le linee di intervento contenute nel seguente Piano Annuale per l'Inclusività sono coerenti con quanto previsto nel POF/PTOF d'Istituto e si riferiscono a tutti gli alunni con BES iscritti in entrambe le sedi associate dell'I.I.S. "Margherita Hack": Liceo Scientifico - Liceo Linguistico "G. Piazzi" di Morlupo e I.T.C.G. - I.P.S.C.T. "P.L. Nervi" di Rignano Flaminio.

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2016 - 2017

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>26</b>
➤ <b>minorati vista</b>	1
➤ <b>minorati udito</b>	1
➤ <b>Psicofisici</b>	24
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>27</b>
➤ <b>DSA</b>	17
➤ <b>ADHD/DOP</b>	1
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	2
➤ <b>Altro</b> -Deficit del LINGUAGGIO -Deficit Abilità NON VERBALI -Deficit di attenzione -Deficit di iperattività -Deficit di attenzione e di iperattività -Deficit Coordinazione Motoria (Disprassia) -BORDERLINE (Funzionamento intellettuale Limite) -Spettro Autistico lieve (Asperger) -Disturbo della sfera emozionale con esordio caratteristico dell'Infanzia -Disturbo Oppositivo/Provocatorio -Disturbi d'ansia -Disturbi dell'umore	7
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>7</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	1
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➤ <b>Altro</b> -Motivi fisici -Motivi biologici -Motivi fisiologici -Motivi psicologici -Motivi sociali	6
<b>Totali</b>	<b>60</b>
<b>Totale alunni: 685</b>	<b>8,76 % su popolazione scolastica</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>26</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>27</b> (17 DSA e 10 con altri BES)
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>7</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Operatori specializzati</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>	Cooperativa sociale "Myosotis mm" di Morlupo (RM)	
<b>Altro:</b>	Dal mese di Gennaio 2017 è stato attivo presso le due sedi dell'Istituto "Margherita HACK" uno Sportello d'Ascolto Psicologico. Lo Sportello di Ascolto Psicologico è uno spazio dedicato agli studenti, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia, i pari, ed uno spazio di incontro e confronto per genitori ed insegnanti. La consulenza psicologica è stata compiuta da una Psicoterapeuta.	

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	<b>NO</b>

<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>

<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>

<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	<p>Altro:</p> <p>L'Istituto Margherita HACK agli inizi di Ottobre 2016 ha aderito al percorso formativo "Dislessia Amica" organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) e dalla Fondazione TIM di intesa con il MIUR. Il percorso si è concluso il 31 Marzo 2017. Alla conclusione del percorso l'IIS "Margherita HACK" ha ricevuto un TITOLO ONORIFICO che attesta che la scuola ha superato con successo il corso e-learning "Dislessia Amica" (attestazione/certificazione di "SCUOLA DISLESSIA AMICA"). Il corso, costituito da quattro moduli per un totale di 40 ore, ha avuto la finalità di ampliare le conoscenze metodologiche, operative e organizzative necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per gli alunni con DSA e ha avuto l'obiettivo di favorire l'acquisizione da parte dei corsisti di specifiche competenze didattiche ed educative (aiuti concreti da porgere agli studenti che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento). I 50 corsisti – coinvolti nella formazione – hanno seguito con costanza il corso. Infatti il 96% degli iscritti ha superato con successo i quattro moduli valutativi previsti.</p> <p style="text-align: center;">☼ ☼ ☼ ☼</p> <p>Durante l'incontro di GLHI (26 Ottobre 2016) il Dott. Perri Domenico (Dirigente Psicologo ASL RMF/4) aveva segnalato a proposito della formazione dei Docenti un MASTER inerente l'autismo. Il Master è stato organizzato dall'Università di Modena e Reggio Emilia e diretto dal Prof. Giacomo Stella: "Autismo e disturbi dello sviluppo: basi teoriche e tecniche di insegnamento comportamentali" (strategie basate sull'ABA). L'Istituto Margherita HACK ha aderito a tale percorso formativo favorendo l'iscrizione della Dott.ssa/Prof.ssa Ruggeri Daniela.</p>	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2017 - 2018

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

L'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in maniera efficace alle necessità di ogni singolo alunno che, in continuità, o per determinati periodi, manifesti bisogni educativi speciali.

A tal fine intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa speciale in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture, politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

### **Chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento**

Dirigente Scolastico (azioni caratterizzanti pratica inclusiva):

- promuove iniziative finalizzate all'inclusione;
- organizza l'assegnazione degli alunni con BES alle varie classi, la definizione degli orari, la pianificazione degli incontri di progettazione, la gestione di tutta la documentazione formale e, in generale, il coordinamento delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti;
- esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- promuove e incentiva le attività diffuse di aggiornamento e di formazione;
- valorizza progetti e strategie orientate a potenziare il processo di inclusione;
- indirizza in senso inclusivo l'operato del GLHI (GLI), dei GLH Operativi, dei singoli Consigli di classe;
- coinvolge attivamente le famiglie;
- cura il raccordo con le diverse realtà territoriali;
- intraprende iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche.

Funzione Strumentale alunni H/DSA/con altri BES/DISAGIO/INCLUSIONE (Inclusione scolastica, interventi e servizi per gli studenti con disabilità, DSA, altri BES, alunni in generale con disagio e svantaggio scolastico, psicologico, linguistico e socioculturale, alunni stranieri, Istruzione Domiciliare, Bullismo, Cyberbullismo, promozione del benessere scolastico e di contrasto della dispersione scolastica) (azioni caratterizzanti pratica inclusiva):

- si occupa della rilevazione di alunni con BES presenti nella scuola;
- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- coordina le Attività di Sostegno e rappresenta il punto di riferimento, nel settore della disabilità, per il Dirigente Scolastico, per i docenti di sostegno e curricolari e per il personale ATA;
- coordina l'accoglienza degli alunni con disabilità, alunni DSA e alunni con altri BES;
- accoglie i nuovi insegnanti di sostegno, mettendo a disposizione la documentazione organizzativa e didattica;
- propone al Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore di Attività di Sostegno da destinarsi nei confronti dei beneficiari, l'assegnazione ai medesimi degli insegnanti di sostegno e il relativo orario settimanale;
- coordina – su delega del Dirigente Scolastico – il Gruppo di Studio e di Lavoro H d'Istituto (GLI) e propone il calendario degli incontri, prevedendo durante l'Anno Scolastico la programmazione di 2 appuntamenti: "Ottobre"; "Maggio";
- coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno e gli incontri di programma con i medesimi (incontri di Dipartimento);
- coordina il gruppo degli Operatori Specialistici e gli incontri di programma con i medesimi;
- coordina un laboratorio sperimentale per la stesura del PEI secondo il Modello ICF (*il Modello ICF non è*

*ancora ufficialmente in vigore nella Regione Lazio*);

- rileva, durante gli incontri collegiali, le problematiche dell'integrazione e conseguentemente esterna proposte concrete per migliorare l'accoglienza e l'inclusione;
- redige i modelli, e supervisiona la correttezza nella compilazione, della scheda osservativa che rivela i comportamenti dell'alunno, della scheda giornaliera per la descrizione e la valutazione dell'attività svolta dal docente di sostegno durante le ore di servizio, della scheda giornaliera per la descrizione e la valutazione dell'attività svolta dall'assistente specialistico durante le ore di servizio, e della griglia di osservazione per l'individuazione degli alunni con altri BES;
- fornisce consulenza, su richiesta dei docenti, per la stesura del PEI/PDP; o raggugli inerenti la scheda osservativa che rivela i comportamenti dell'alunno, le potenzialità e le difficoltà; o raggugli inerenti la scheda giornaliera di descrizione e valutazione dell'attività svolta; o raggugli inerenti la griglia di osservazione per l'individuazione degli alunni con altri BES; o raggugli inerenti la compilazione del Registro relativo alle Attività di Sostegno;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- approfondisce le problematiche relative ad un nuovo nucleo costituito da alunni non certificati da un punto di vista clinico ma che presentano difficoltà di apprendimento dovuto a svantaggio personale, culturale, familiare, socio-ambientale ed etnico (altri BES);
- redige il Progetto da presentare alla Regione Lazio inerente gli interventi di Assistenza Specialistica in favore degli alunni con disabilità e predisporre la richiesta del servizio di Assistenza alla Comunicazione (Operatore Tiflodidatta);
- redige le relazioni necessarie da presentare alla Regione Lazio per la realizzazione del Progetto "Assistenza Specialistica in favore degli alunni disabili" e per la richiesta del servizio di Assistenza alla Comunicazione (Operatore Tiflodidatta) e coordina la raccolta dei documenti;
- coordina i rapporti con gli Uffici della Città Metropolitana di Roma Capitale (Politiche Sociali – Ufficio Handicap) e della Regione Lazio (Diritto allo Studio) e con l'USR Lazio, Ufficio VI, Ambito Territoriale di Roma (Servizi per l'integrazione degli studenti disabili);
- partecipa agli incontri di programma con gli Uffici della Città Metropolitana di Roma Capitale (Politiche Sociali – Ufficio Handicap) e della Regione Lazio (Diritto allo Studio) e con l'USR Lazio, Ufficio VI, Ambito Territoriale di Roma (Servizi per l'integrazione degli studenti disabili);
- raccoglie cataloga ed archivia nei fascicoli riservati degli alunni con BES la relativa documentazione/certificazione;
- coordina le operazioni di stesura dell'Allegato A/4 e le relative relazioni inerenti la rilevazione alunni con disabilità ai fini dell'assegnazione delle risorse di sostegno (organico di diritto e adeguamento), fornendo al personale ATA di segreteria le informazioni sensibili necessarie da inserire nel relativo documento;
- coordina le operazioni di raccolta dati relativi agli alunni H/DSA/con altri BES utili per fini statistici e trasmessi all'USR di Roma, agli Uffici della Città Metropolitana di Roma Capitale (Politiche Sociali – Ufficio Handicap) e agli Uffici della Regione Lazio (Diritto allo Studio);
- coordina gli incontri tra gli insegnanti, le famiglie e gli specialisti;
- coordina gli incontri tra gli Enti, i Servizi, le strutture esterne e le famiglie;
- sensibilizza i docenti sul fatto che i rapporti con le famiglie degli alunni con disabilità/DSA/altri BES devono essere guidati con modalità discreta e riguardosa;
- collabora con il Dirigente Scolastico in un continuo aggiornamento di informazioni; nella condivisione dei problemi e delle responsabilità; nella ricerca di nuove strategie;
- collabora con i Consigli di Classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- opera mediazione fra gli insegnanti del Consiglio di Classe e l'insegnante di sostegno, con la funzione di ascolto in merito alle relative problematiche emerse;
- promuove una equa ed efficace collaborazione all'interno del gruppo degli insegnanti di sostegno per



permettere la realizzazione di opportuni interventi didattico-educativi;

- promuove iniziative che valorizzano le potenzialità dei singoli alunni e ne consentono una maggiore inclusione scolastica, sociale, lavorativa;
- fornisce informazioni generali e specifiche (la documentazione, la modulistica, ecc.);
- fornisce informazioni generali e specifiche alla Funzione Strumentale POF/PTOF inerenti il settore H/DSA/altri BES e relative al PAI. Informazioni necessarie per operare un aggiornamento puntuale del POF/PTOF;
- redige e programma Progetti dedicati (in particolar modo) agli alunni H/DSA/altri BES (indicati nella programmazione triennale del PTOF e in quella annuale del FIS);
- redige e programma Progetti dedicati (al fine della promozione del benessere scolastico e di contrasto della dispersione scolastica) per allievi che presentano in generale disagio e svantaggio scolastico, psicologico, linguistico e socioculturale;
- redige e programma Progetti dedicati di intercultura e di alfabetizzazione Italiano L2 per alunni stranieri;
- promuove dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro e progetti ponte per l'uscita degli alunni H/DSA/altri BES dal percorso scolastico;
- redige e supervisiona (nel caso di alunni ricoverati in Ospedale e alunni dimessi ma impossibilitati alla frequenza scolastica) Progetti di Istruzione Domiciliare;
- propone al Dirigente Scolastico il calendario degli incontri di GLH Operativi;
- coordina (coinvolgendo la Segreteria scolastica) la stesura del calendario degli incontri di GLH Operativi;
- presiede – con delega del Dirigente Scolastico – tutti gli incontri di GLH Operativi relativi agli alunni H iscritti nella sede associata "P.L. Nervi di Rignano Flaminio" – RM;
- informa nelle sedi opportune i consigli di classe delle classi quinte in merito alla documentazione che deve essere predisposta per la Commissione di Esame di Stato facente parte del Documento del 15 Maggio inerente il percorso individuale degli alunni certificati ai sensi della Legge 104/92, Legge 170/10 e alunni con altri BES;
- supervisiona la stesura del fascicolo relativo al Documento del 15 Maggio inerente il percorso individuale dell'alunno certificato ai sensi della Legge 104/92, Legge 170/10 e alunno con altri BES;
- coordina le azioni svolte dallo Sportello di Ascolto Psicologico;
- opera nell'Istituto pratiche di sensibilizzazione ed informazione sul Bullismo e Cyberbullismo;
- opera azioni di monitoraggio degli episodi segnalati come Bullismo e Cyberbullismo.
- collabora alla stesura del Piano Annuale dell'Inclusione (PAI).

Docente Coordinatore Attività di Sostegno e referente alunni H/DSA/con altri BES del plesso scolastico "G. Piazzi" di Morlupo – RM (azioni caratterizzanti pratica inclusiva):

- collabora e supporta la Funzione Strumentale alunni H/DSA/con altri BES nelle azioni elencate precedentemente.

Si occupa in particolar modo:

- della rilevazione di alunni con BES presenti nel plesso scolastico "G. Piazzi" di Morlupo – RM e di coordinare l'accoglienza;
- di fornire al personale docente e non docente del plesso scolastico "G. Piazzi" di Morlupo (RM) indicazioni di carattere generale e specifiche;
- di fornire alle famiglie degli alunni con BES iscritti nel plesso scolastico "G. Piazzi" di Morlupo (RM) indicazioni di carattere generale e specifiche;
- di coordinare le Attività di Sostegno del plesso scolastico "G. Piazzi" di Morlupo – RM;
- di accogliere i nuovi insegnanti di sostegno destinati al plesso scolastico "G. Piazzi" di Morlupo (RM), mettendo a disposizione la documentazione organizzativa e didattica;
- di proporre al Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore di Attività di Sostegno da destinarsi nei confronti dei beneficiari, l'assegnazione ai medesimi degli insegnanti di sostegno e il relativo orario settimanale (plesso scolastico "G. Piazzi" di Morlupo – RM);
- di coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno e gli incontri di programma con i medesimi (incontri di

Dipartimento plesso scolastico "G. Piazzi" di Morlupo – RM);

- di coordinare il gruppo degli Operatori Specialistici e gli incontri di programma con i medesimi (plesso scolastico "G. Piazzi" di Morlupo – RM);
- di redigere (parte relativa al plesso scolastico "G. Piazzi" di Morlupo – RM) il Progetto (e relazioni necessarie) da presentare alla Regione Lazio inerente gli interventi di Assistenza Specialistica in favore degli alunni con disabilità e predisporre la richiesta del servizio di Assistenza alla Comunicazione (Operatore Tiflodidatta);
- di redigere e programmare i Progetti dedicati (in particolar modo) agli alunni H/DSA/altri BES (indicati nella programmazione triennale del PTOF);
- di promuovere dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro e progetti ponte per l'uscita degli alunni H/DSA/altri BES dal percorso scolastico (plesso scolastico "G. Piazzi" di Morlupo – RM);
- di collaborare con i Consigli di Classe del plesso scolastico "G. Piazzi" di Morlupo (RM) nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- di proporre al Dirigente Scolastico il calendario degli incontri di GLH Operativi (plesso scolastico "G. Piazzi" di Morlupo – RM) e di coordinare (coinvolgendo la Segreteria scolastica) la stesura del calendario;
- di presiedere – con delega del Dirigente Scolastico – tutti gli incontri di GLH Operativi relativi agli alunni H iscritti nel plesso scolastico "G. Piazzi" di Morlupo – RM;
- di supervisionare la stesura del fascicolo relativo al Documento del 15 Maggio inerente il percorso individuale dell'alunno certificato ai sensi della Legge 104/92, Legge 170/10 e alunno con altri BES (plesso scolastico "G. Piazzi" di Morlupo – RM);
- di coordinare le azioni svolte dallo Sportello di Ascolto Psicologico (plesso scolastico "G. Piazzi" di Morlupo – RM);
- di collaborare alla stesura del Piano Annuale dell'Inclusione (PAI).

Dipartimento Area H del plesso scolastico "G. Piazzi" di Morlupo – RM e Dipartimento Area H del plesso scolastico "P. L. Nervi" di Rignano Flaminio – RM (azioni caratterizzanti pratica inclusiva):

- indicano il carattere generale degli obiettivi essenziali e massimi in un intervento formativo e psicopedagogico;
- individuano strategie e metodologie comuni per impostare una didattica inclusiva.

Docente di Sostegno (azioni caratterizzanti pratica inclusiva):

- è un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione/inclusione. Non è pertanto l'insegnante con rapporto esclusivo rivolto all'alunno con disabilità ma una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative.

Docente Curricolare (azioni caratterizzanti pratica inclusiva):

- è un insegnante che ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi quindi quelli con BES. Dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi degli alunni con BES, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del suo insegnamento.

Personale ATA (azioni caratterizzanti pratica inclusiva):

*In particolare Segreteria Didattica*

- gestisce la sistemazione "logistica" di tutta la documentazione relativa agli alunni con BES presenti nella scuola.

*In particolare Collaboratori Scolastici*

- gestiscono la cosiddetta "assistenza di base" degli alunni con disabilità. Per assistenza di base si intende l'ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono comprese anche le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità.

Collegio dei Docenti (azioni caratterizzanti pratica inclusiva):

- tiene conto nella formulazione e approvazione del POF/PTOF degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

(BES), nonché indica come la scuola intervenga per superare eventuali ostacoli, per meglio rispondere alle esigenze educative speciali;

- discute e delibera il Piano Annuale dell'Inclusione.

Consiglio di classe (*azioni caratterizzanti pratica inclusiva*):

- rileva alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- ha il compito di individuare i casi in cui gli alunni in situazione di disagio abbiano diritto alla predisposizione di un PDP (Piano Didattico Personalizzato);
- definisce interventi didattico-educativi, strategie e metodologie;
- collabora con scuola-famiglia-territorio;
- indica in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa incarico globale ed inclusiva di tutti gli alunni, sulla base dei criteri indicati nel POF/PTOF.

GLHI (GLI) e GLHO (*azioni caratterizzanti pratica inclusiva*):

La nostra Istituzione Scolastica, rivolge particolare attenzione, alla pratica inclusiva anche nel rispetto della legge 104/92: una responsabilità condivisa dai gruppi di studio e di lavoro, GLH d'Istituto (GLHI) e GLH Operativo (GLHO).

A seguito dell'emanazione della Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012 "*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" e della Circolare Ministeriale n. 8 del 6 Marzo 2013 prot. n. 561, è prevista l'estensione dei compiti del gruppo di lavoro d'Istituto (GLHI) alle problematiche relative a tutti i Bisogni Educativi Speciali (BES) con la conseguente integrazione dei componenti del GLHI e trasformazione dello stesso in gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) al fine di svolgere le seguenti funzioni:

- promuovere una cultura dell'integrazione/inclusione;
- elaborare, tenere aggiornato e verificare il progetto di Istituto sull'integrazione/inclusione dei portatori di disabilità;
- proporre e formulare criteri di ripartizione delle risorse;
- avanzare proposte in merito alla richiesta e all'assegnazione di risorse per l'integrazione (docenti di sostegno, operatori specialistici) in base alle indicazioni che scaturiscono dai GLHO e dai Consigli di Classe;
- promuovere azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori, del territorio;
- collaborare alla pianificazione (PEI e PDP) di specifici progetti anche in riferimento all'analisi e al reperimento delle risorse finanziarie ad essi necessarie.



L'Istituto adotta una **griglia di osservazione per l'individuazione degli alunni con altri BES** (... quelli non tutelati dalla L. 104/92 e dalla L. 170/10) che possono presentare le seguenti tipologie di svantaggio:

1. Disagio fisico temporaneo o permanente;
2. Disagio del linguaggio;
3. Disagio psicologico (ansia, umore, sfera emozionale, ecc..);
4. Disagio oppositivo/provocatorio;
5. Disagio di attenzione e di iperattività;
6. Disagio socio-economico;
7. Disagio linguistico/culturale riferito anche ad alunni stranieri di recente immigrazione;
8. Disagio comportamentale/relazionale da porre in relazione a disturbi psicologici adolescenziali.

In allegato la griglia di osservazione per l'individuazione degli alunni con altri BES non tutelati dalla Legge 104/92 e dalla L. 170/10 (**All. n. 1**).



I docenti di sostegno durante il loro operato utilizzano una **scheda giornaliera di descrizione e valutazione dell'attività svolta** (approvata in sede di Dipartimento "H"). Tale scheda, permette di registrare sistematicamente il lavoro svolto e le conseguenti risposte restituite dall'allievo. Permette di comprendere a breve termine o a medio termine quanto il lavoro del docente di sostegno sia stato efficace, non lo sia stato affatto o abbia prodotto pochi risultati rilevanti. Consente di proporre o sperimentare nuove

soluzioni operative. Ancor prima, permette di esibire tali informazioni raccolte, nelle sedute di GLHO (Gruppo di Lavoro).

La scheda riporta i seguenti richiami:

-Descrizione dell'attività svolta.

-Cosa fa l'alunno/i.

-Cosa fa il docente di sostegno.

-In quale forma il docente di sostegno incide sulla crescita formativa/educativa dell'alunno/i (es.: descrivere quale strategia di approccio è stata utilizzata: "Accogliente", "Autorevole", "Morbida", "Rigida" attraverso la quale è stato elaborato un intervento didattico e pedagogico; descrivere quanto tempo è stato concesso all'alunno; quale canale è stato privilegiato; quali rinforzi sono stati scelti; quali prove equipollenti sono state proposte; cosa si è optato di dispensare e cosa di compensare; ecc..).



L'Istituto adotta un Protocollo di Accoglienza per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.

Il Protocollo di Accoglienza per gli alunni con DSA, ed eventualmente estendibile agli studenti con altri Bisogni Educativi Speciali, è uno strumento di inclusione presente all'interno dell'istituzione scolastica, in quanto definisce in modo sistematico le azioni intraprese dalla scuola e i ruoli di ogni agente in esse coinvolto. Permette lo sviluppo e il consolidamento delle competenze gestionali e organizzative dell'Istituto e contiene le buone prassi messe in atto nell'esperienza scolastica. Esso deve essere ben visibile all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inserito nel Piano Annuale per l'Inclusione ed accessibile sul sito della scuola. Contiene la descrizione di quanto la scuola in collaborazione con la famiglia si impegna a fare dal momento della consegna della certificazione diagnostica all'atto dell'iscrizione fino alla stesura, valutazione ed eventuale modifica del Piano Didattico Personalizzato del singolo allievo.

Le fasi di attuazione del Protocollo di Accoglienza per alunni DSA comprendono dunque:

- *l'iscrizione*, che prevede la verifica della presenza della certificazione diagnostica e della sua eventuale convalida da parte delle strutture sanitarie pubbliche nonché l'accertamento della presenza delle informazioni utili alla stesura del PDP (in questa fase possono essere acquisite anche segnalazioni e osservazioni didattico-educative della scuola di provenienza);
- *un primo incontro formativo* con i genitori per acquisire ulteriori informazioni sulla storia personale e scolastica degli allievi ed illustrare le azioni messe in atto dall'Istituto per gli allievi con DSA;
- *la determinazione della classe* nella quale inserire l'allievo, tenendo conto dell'eterogeneità della stessa e dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti;
- *la compilazione del PDP* non oltre il primo trimestre scolastico (DM 5669, par. 3.1) ad opera del Consiglio di Classe finalizzata all'adozione degli opportuni strumenti compensativi e delle misure dispensative;
- *il monitoraggio del PDP* nel corso dell'anno ed eventualmente in tempi prestabiliti (ad esempio alla fine del primo trimestre o alla fine dell'a.s.) per eventuali adeguamenti.

Una sezione del Protocollo di Accoglienza potrebbe inoltre essere dedicata:

- alla *valutazione*, con indicazioni sulle procedure per lo svolgimento delle Prove Invalsi e degli Esami di Stato (con particolare riguardo alla stesura dell'Allegato al Documento del 15 maggio);
- alla presenza di uno *sportello d'ascolto* accessibile da parte di studenti, genitori e docenti;
- agli *open day di orientamento*, durante i quali offrire uno spazio specificatamente dedicato alle famiglie degli allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Si prevede:

- Promuovere la partecipazione dei docenti a convegni e seminari.
- Organizzare corsi di formazione e di aggiornamento per insegnanti curricolari, di sostegno, operatori specialistici ed eventualmente genitori e personale ATA, sulle tematiche relative all'inclusione, in modo da progettare e condurre le attività didattiche individualizzate e del gruppo classe in piena corresponsabilità educativa.
- Formazione dei docenti condotta da esperti (ASL, Provincia, CTS/CTI, USR per il Lazio, Associazioni del privato sociale).

## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

In un contesto didattico mirato all'inclusione è indispensabile che il nostro Istituto abbia affrontato un ripensamento e un aggiornamento sul tema della valutazione. "La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo". (DPR 122/2009). La valutazione dovrebbe essere informativa e formativa. Servire all'alunno a capire cosa sa e cosa può migliorare per raggiungere il successo formativo, e al docente a regolare il suo insegnamento affinché sia efficace per tutti i suoi allievi.

La valutazione è un momento utile per la crescita dello studente, in cui imparare a conoscere i propri punti di forza, in cui comprendere in che modo far fronte agli eventuali insuccessi utilizzando strategie adeguate. La valutazione si realizza anche attraverso una serie di prassi (strumenti compensativi, misure dispensative, strategie didattiche inclusive) differenziate a seconda delle discipline e delle prove, "discriminando tra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite" (Linee guida D.M. 12 luglio 2011).

### **Alunni con disabilità certificata**

La valutazione degli alunni con disabilità avverrà sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato.

### **Alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHA/DOP, Borderline cognitivo, Altro)**

Gli alunni con disturbi evolutivi specifici affronteranno prove orali in sostituzione delle prove scritte di L2. Utilizzeranno la calcolatrice durante lo svolgimento delle prove di verifica di matematica. Le prove scritte di italiano saranno supportate da ausili informatici quali lettore vocale di testi o software di riconoscimento vocale (quest'ultimo traduce in testo scritto quando l'alunno detta). Inoltre detti allievi potranno consultare mappe concettuali durante l'esposizione orale di argomenti storici, geografici, scientifici e tecnologici.

### **Alunni con svantaggio socio economico**

Gli alunni con svantaggio socio culturale affronteranno prove di verifica calibrate sul loro livello di partenza. Saranno valutati i processi e i risultati dell'apprendimento anche in contesti diversamente strutturati: lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di ricerca-azione.

### **Alunni con svantaggio linguistico culturale**

Gli alunni con svantaggio linguistico saranno dispensati dalle prove scritte di lingua italiana fino al raggiungimento del livello minimo di competenza linguistica; successivamente affronteranno prove di verifica calibrate sul loro livello di acquisizione delle abilità di lettura e comprensione della lingua italiana scritta.

### **Alunni con svantaggio comportamentale/relazionale**

Gli alunni con svantaggio comportamentale/relazionale affronteranno le prove di verifica in tempi congeniali al loro stato emotivo. Saranno valutati i processi e i risultati dell'apprendimento anche in contesti diversamente strutturati: lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di ricerca-azione.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

- Si prevede coinvolgere docenti di sostegno (a seguito della richiesta avanzata di organico all'USR Lazio) e assistenti specialistici (a seguito del progetto avanzato alla Regione Lazio relativo all'Assistenza Specialistica e alla richiesta del servizio di Assistenza alla Comunicazione/Tiflodidatta).

Le azioni dei docenti di sostegno insieme a quelle peculiari dagli operatori specialistici sono regolamentate in un rapporto: "relazione/collaborazione" dove compiti e funzioni non vengono sovrapposte e dove vengono valorizzati i diversi ambiti di competenza.

- Si prevede confermare la presenza di Sportelli Psicologici nelle due sedi associate.

- Si prevede anche coinvolgere docenti curricolari e esperti psicologi secondo quanto descritto nella parte relativa ai Progetti: "Attività integrative del Curricolo".

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

L'Istituto si avvale della collaborazione di:

- ASL - RM F;
- Responsabile dell'Ufficio del Piano di Zona Distretto F4;
- Cooperativa Sociale "Myosotis mm" di Morlupo;
- Enti Territoriali per la costruzione di progetti di Alternanza Scuola - Lavoro.

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Il piano d'inclusione prevede il coinvolgimento delle famiglie interessate nelle seguenti fasi:

- concordare gli obiettivi del piano individualizzato (PEI o PDP) tra familiari, esperti e tutti i docenti del consiglio di classe, prima della formalizzazione degli interventi;
- illustrare in modo completo ed esauriente i piani individualizzati e le programmazioni differenziate e facilitate, nella parte che riguarda la didattica, ai genitori dell'alunno;
- concordare e documentare con il Consiglio di Classe, le famiglie e gli operatori, eventuali percorsi speciali dell'alunno, progetti di inclusione, le riduzioni d'orario, gli eventuali esoneri;
- favorire l'attuazione del progetto di vita in accordo tra consiglio di classe, famiglia, gli operatori e il gruppo di inclusione, contattando strutture esterne sul territorio utili ad un inserimento lavorativo;
- sottoscrizione del PDP da parte delle famiglie.

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

L'Istituto intende promuovere le seguenti metodologie didattiche:

- **apprendimento cooperativo**: sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze;
- **tutoring** (apprendimento fra pari: lavori a coppie);
- **didattica laboratoriale**;
- sostenere la **motivazione ad apprendere**;
- lavorare perché l'alunno possa accrescere la **fiducia nelle proprie capacità**;
- predisporre verifiche brevi, su singoli obiettivi;
- dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi";
- consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi nello stesso tempo;
- Didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico);
- Tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici).

## **Progetti: attività integrative del Curriculum che si prevede realizzare il prossimo a.s. 2017 – 2018**

### **1. "PERCORSO INTEGRATO SCUOLA-LAVORO"**

**Responsabile del progetto: prof.ssa Anna Sesta**

#### ***Finalità:***

- Ampliare il campo delle autonomie al fine di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro;
- Sviluppare la fiducia nelle proprie capacità;
- Promuovere l'impegno come condizione indispensabile per il perseguimento degli obiettivi sia scolastici sia lavorativi.

#### ***Obiettivi formativi***

- Imparare ad assumersi responsabilità personali;
- Organizzare e operare con vincoli di realtà;
- Sviluppare la capacità comunicativa e di adattamento a nuove situazioni;
- Migliorare i rapporti interpersonali e relazionali;
- Valorizzare lo spirito di collaborazione e ricerca comune.

#### ***Obiettivi tecnico-pratici***

- Autonomia nell'esecuzione delle semplici consegne operative assegnate in base alle indicazioni date;
- Capacità di portare a termine il compito assegnato nei tempi e nei modi previsti;
- Svolgere in modo corretto, attento ed affidabile semplici attività lavorative;
- Capacità di accettare le osservazioni e le indicazioni date al fine di migliorare la propria prestazione;
- Capacità di utilizzo di strumenti e attrezzature tipici del contesto di inserimento;
- Capacità di controllo del lavoro svolto e di correzione di eventuali errori (in fase iniziale su indicazione del tutor, successivamente in modo autonomo).

#### ***Modalità***

Gli alunni saranno affiancati dal tutor scolastico (docente di sostegno/operatore specialistico) per favorire l'inserimento in un ambiente totalmente nuovo; contenere l'ansia da prestazione; fornire supporto operativo; facilitare la comunicazione e l'ampliamento delle relazioni.

Il tutor dell'Ente dovrà garantire che gli alunni possano svolgere tutte le attività concordate per il raggiungimento degli obiettivi previsti, nei tempi e nei modi indicati nella Convenzione.

**Tempi**

Due ore settimanali per la durata complessiva di 4 mesi.

**Destinatari**

Il progetto è destinato ad alunni con disabilità psicofisica del triennio che dovranno svolgere un percorso di alternanza scuola-lavoro con un Ente pubblico o privato del territorio, dopo stipula di relativa Convenzione.

Il progetto già avviato dagli anni precedenti ha avuto come collaboratori esterni il Centro dell'Impiego di Morlupo, il Comune di Morlupo e il Parco di Veio.

---

**2. "LETTURA FUNZIONALE"**

**Responsabile del progetto: prof.ssa Anna Sesta**

**Finalità**

Far accrescere tutte quelle abilità che possono rendere gli alunni autonomi e, per quanto possibile autosufficienti, capaci cioè di impegnarsi in semplici mansioni, in qualche compito facile, in qualche "servizio" ognuno nel rispetto del proprio livello di partenza. Rendere possibile quindi il gestirsi da soli in casa e, sia pure in una certa misura fuori, nelle strade del quartiere, del paese.

**Obiettivi educativi e formativi**

- Migliorare la propria autonomia;
- Essere capace di adeguarsi all'ambiente fisico e sociale anche nella comprensione delle richieste e dei messaggi che ne provengono;
- Sviluppare una migliore comprensione dei messaggi scritti e/o figurati, con la capacità di dare ad essi pertinenti, giuste risposte.
- Sviluppare capacità di attenzione, di osservazione, di comprensione, di riflessione, di astrazione, di correlazione, di memorizzazione.

**Obiettivi didattici generali**

- Sviluppare nuove conoscenze;
- Arricchire il vocabolario (almeno mentale);
- Migliorare il linguaggio;
- Sviluppare nuove abilità nella realizzata capacità di usare l'appreso;
- Favorire apprendimenti logici utili nella quotidianità;
- Migliorare la capacità di orientarsi nello spazio;

**Obiettivi area socio-affettiva**

- Aumentare la fiducia in sé e l'autostima;
- Avere maggiore disponibilità ad apprendere;
- Assumere atteggiamenti positivi verso la scuola e verso l'esterno.

**Tempi**

Due ore settimanali orientativamente dal mese di Ottobre al mese di Maggio.

**Destinatari**

Alunni con difficoltà di lettura e scrittura e limitate capacità di autonomia sociale, con l'obiettivo di stimolare la capacità di "leggere" la vita, di interpretare l'ambiente (almeno più immediato) nelle sue dinamiche e nei suoi messaggi, così come nelle regole di comportamento che ne derivano, da realizzarsi nel territorio, con la collaborazione dell'operatore specialistico assegnato ai rispettivi alunni.

---

**3. "ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA"**

**Responsabile del progetto: prof.ssa Anna Sesta**

**Finalità**

- Modulare gli interventi in base alle potenzialità e abilità possedute, per sostenere la didattica e le attività dei progetti.
- Integrazione degli alunni disabili all'interno del gruppo classe;
- Introduzione di strumenti alternativi nella prassi didattico-educativa quali il computer e le procedure informatiche;
- Individualizzazione delle attività didattiche nelle classi in cui sono presenti alunni con disabilità.

**Obiettivi educativi:**

- Rendersi disponibili alla conoscenza ed all'uso di vari tipi di linguaggio, compreso il linguaggio

informatico;

- Porsi di fronte a situazioni problematiche seguendo i fondamentali del metodo scientifico: indagare, ipotizzare, verificare, trarre conclusioni.

### **Obiettivi didattici generali**

#### **Aspetto psicomotorio-cognitivo**

- Incrementare lo sviluppo della coordinazione oculo-manuale;
- Rinforzare la lateralizzazione e l'orientamento spazio temporale;
- Acquisire una corretta organizzazione dello spazio grafico;
- Sviluppare il pensiero induttivo;
- Recuperare e consolidare le abilità fondamentali attraverso lo sviluppo della memoria visiva, la gestione ed il recupero delle conoscenze acquisite, l'utilizzo di semplici programmi che richiedono la lettura e la scrittura di parole, frasi, testi e l'auto-correzione;
- Incentivare la creatività nel processo di apprendimento e nella realizzazione di prodotti personalizzati.

#### **Aspetto socio-affettivo**

- Sviluppare una comunicazione interattiva con i coetanei e con gli adulti;
- Imparare a chiedere e ad offrire aiuto;
- Acquisire atteggiamenti collaborativi in funzione del prodotto finale;
- Elaborazione di proposte individuali;
- Rispettare le regole di comportamento stabilite;
- Aumentare l'autostima e la capacità di auto-valutazione;
- Porre le condizioni per un'eventuale attività autonoma.

### **Obiettivi didattici specifici**

- Saper denominare in modo appropriato e conoscere le funzioni dei componenti e delle periferiche fondamentali di un PC (in particolare stampante, pen-drive, cd);
- Saper eseguire i comandi di accensione del computer, seguendo le indicazioni date;
- Saper eseguire i comandi di spegnimento del computer, seguendo le indicazioni date;
- Sapersi orientare di fronte ad un desktop;
- Saper accedere al pulsante Avvio (Start) ed al suo menu;
- Conoscere il significato di alcuni sottomenu;
- Saper utilizzare il mouse in modo corretto, in particolare: riconoscere i diversi tipi di puntatore, saper trascinare il mouse per posizionarsi sul comando selezionato, saper cliccare e fare il doppio clic sul tasto sinistro, sapersi avvalere del menu cui si accede cliccando il tasto destro;
- Conoscere la tastiera e saper usare i principali tasti: barra spaziatrice, back-space, canc, invio, shift;
- Saper entrare nel programma Microsoft Word ed aprire un file;
- Saper formattare un documento Word: carattere, dimensioni, grassetto, corsivo, sottolineato, colore.
- Saper evidenziare le parole con il mouse, per agire su di esse;
- Saper usare le frecce direzionali per spostarsi nella riga e nella pagina;
- Saper scrivere un testo, spostare, copiare, tagliare parti di esso;
- Saper denominare il proprio file e salvarlo;
- Saper entrare nel programma Power Point per creare una presentazione;
- Inserire un testo e un'immagine nella diapositiva;
- Salvare la presentazione;
- utilizzo del programma X-Mind per la creazione di mappe concettuali;
- Saper entrare nel programma Paint;
- Conoscere il significato delle principali caselle dei comandi per disegnare e colorare "a mano libera";
- Saper disegnare figure geometriche usando gli appositi comandi;
- Saper utilizzare eventuali programmi didattici specifici;
- Sapersi avvalere in modo corretto ed ordinato della navigazione online per essenziali fini di ricerca ed attività ludico-didattiche: collegamento ad internet, utilizzo di motori di ricerca, le "insidie" da evitare.

### **Destinatari**

Tutti gli allievi, con particolare attenzione a quelli del biennio.

### **Tempi**

Due ore settimanali dal mese di Ottobre al mese di Giugno.



### **Modalità**

Gli alunni faranno uso del laboratorio di informatica e multimediale nell'ambito delle programmazione prevista per il gruppo classe e avranno normalmente accesso al mezzo informatico per facilitare la preparazione di compiti e di altri lavori che necessitano di Internet, con il supporto degli operatori e dei docenti specializzati. Si cercherà di concedere (durante le attività formative in classe) l'uso personale di un computer agli alunni con difficoltà motorie, visive e con DSA per favorire la personalizzazione dell'insegnamento.

---

#### **4. "PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO"**

**Responsabile del progetto: prof.ssa Avila Manuela e prof. Giannotti Vittorio**

### **Finalità**

Le finalità proposte sono di informare e sensibilizzare gli studenti e i docenti sulla tematica della "comunicazione e relazione in rete", in particolar modo sull'aspetto delle conseguenze e responsabilità che queste comportano.

### **Altre figure coinvolte:**

Il progetto prevede la collaborazione della Dott.ssa in Psicologa incaricata nell'Istituto della conduzione dello Sportello di Ascolto Psicologico, per la parte psicologica e della comunicazione; per la parte relativa all'informazione sulla responsabilità civile e penale in rete si chiederà la collaborazione delle forze dell'ordine preposte (carabinieri, polizia postale...).

### **Obiettivi educativi e formativi**

- Prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- Sensibilizzare gli studenti alle norme di uso corretto dei servizi in rete;
- Educare gli studenti alla responsabilità delle azioni comunicative nel mondo digitale;
- Formare "futuri cittadini" consapevoli e capaci di accogliere "l'altro" come diverso da sé, al senso di comunità responsabilità collettiva;
- Formare gli insegnanti sull'individuazione e le eventuali azioni di intervento nei casi di bullismo scolastico o cyberbullismo;
- Formare docenti in grado di diventare "antenne in grado di captare segnali anomali" (Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo del cyberbullismo", MIUR, 2015).

### **Modalità**

Il primo incontro, relativo alla tematica della "**comunicazione e sensibilizzazione in rete**", prevede un momento di riflessione e condivisione sulla comunicazione in rete (dilatazione del tempo e dello spazio, mascheramento e smascheramento della personalità, necessità di un pubblico vasto e di "popolarità" digitale), sull'effetto diretto e indiretto di tale comunicazione, sul fenomeno del cyberbullismo. In particolar modo, questa terza parte si prevede di delineare le azioni da favorire e quelle da evitare da parte di tutti gli attori coinvolti: bulli, vittime, spettatori, adulti di riferimento.

Il secondo incontro, in cui interverranno le forze dell'ordine preposte, presenterà **i rischi e le responsabilità** relative all'esporsi e al raccontarsi in rete così come all'esporsi e al raccontare "di" qualcun altro in rete. Si auspica di far coincidere il secondo incontro in prossimità del **Safety internet day**, illustrando agli studenti e agli insegnanti l'importanza educativa di aderire e partecipare attivamente a questa iniziativa.

L'incontro formativo rivolto ai docenti verterà sul rinforzo delle **competenze necessarie ad individuare tempestivamente eventuali risvolti psicologici** conseguenti all'uso distorto di nuove tecnologie e a **poter meglio esercitare il loro ruolo di riferimento** e ascolto nei confronti gli alunni.

Si propongono due incontri di informazione e sensibilizzazione rivolti agli studenti suddivisi nelle seguenti fasce: gli studenti del biennio, gli studenti del terzo anno, gli studenti del quarto e quinto anno.

Gli incontri si svolgeranno in orario curriculare.

L'incontro di sensibilizzazione e formazione con i docenti si svolgerà in orario pomeridiano.

### **Tempi:**

- 2 Incontri settimanali di 1,30 ore ciascuno in orario antimeridiano per ogni classe;
- 1 incontro formativo di 1,30 ore in orario pomeridiano, per i docenti coinvolti.

### **Destinatari:**

Destinatari degli interventi saranno gli alunni e i docenti delle sedi associate dell'Istituto "Margherita Hack" .

---

## 5. "LA STAFFA"

Il Progetto prevede interventi finalizzati a sostenere e qualificare l'inserimento scolastico di alunni stranieri nella Scuola (BES).

**Responsabile del progetto: Prof. Giannotti Vittorio**

**Finalità:** Integrazione degli studenti di madrelingua non italiana, sia da un punto di vista scolastico che culturale.

**Obiettivi:**

- Potenziare le abilità di lettura e scrittura e le conoscenze linguistiche della lingua italiana (L2).
- Potenziare l'abilità di saper leggere il linguaggio specifico delle singole discipline.

Gli obiettivi che ci si prefigge l'attività di supporto nella classe:

- Decodifica della lingua italiana scritta ed orale attraverso materiale iconografico, schede strutturate, materiale semplificato.
- Rendere gli alunni non italofoeni autonomi dal punto di vista linguistico.
- Passare dall'efficacia (lingua della comunicazione) all'accuratezza nell'uso della lingua (lingua dello studio).
- Mantenere alta la motivazione, che favorisce l'apprendimento.

Gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere il laboratorio linguistico sono:

- Educare all'ascolto di brani, poesie, conversazioni in lingua italiana.
- Acquisire concetti spazio-temporali.
- Conoscere la cultura degli altri popoli.
- Scoprire il mondo in cui viviamo.
- Avviare alla lettura approfondita e alla comprensione ragionata.
- Favorire l'autopromozione del sé che passa attraverso esperienze di successo.
- Creare gruppo come situazione adatta a creare stimoli efficaci.

**Modalità di realizzazione:**

Gli interventi programmati sono:

- Organizzare un nucleo di Docenti, reclutati tra il personale insegnante, da utilizzare, in orario scolastico, per attività di prima alfabetizzazione in italiano L2 e nello studio/apprendimento delle discipline.
- Realizzare un laboratorio L2. Il laboratorio L2 va inteso come uno spazio educativo privilegiato per l'apprendimento dell'italiano come lingua, un luogo di benessere che orienta, rassicura e facilita. Le attività del laboratorio non sono da realizzarsi attraverso un corso teorico e frontale, ma un fare/condividere percorsi di lingua viva; prevede quindi un lavoro di tipo induttivo, con un forte valore esperienziale. La collocazione ottimale per il laboratorio di L2 dovrebbe prevedere un'aula fissa. In questo modo potrà diventare un punto di riferimento, riconoscibile dagli alunni come spazio dedicato e "accogliente", uno spazio protetto, di supporto per i momenti iniziali di disagio, che dia un senso di appartenenza.

**Destinatari:** Il progetto è rivolto a tutti gli alunni stranieri (BES) iscritti nelle classi dell'IIS "Margherita Hack" che presentano difficoltà nella comunicazione parlata e scritta della lingua italiana e che mostrano delle carenze didattiche nelle discipline.

---

## 6. "IL PESTICIDA"

**Il Pesticida è un termine generico utilizzato per designare la capacità di controllare, limitare, respingere le sostanze considerate nocive, o di opporsi al loro sviluppo.**

**Responsabile del progetto: Prof. Giannotti Vittorio**

**Finalità:** L'abuso di sostanze (tabacco, alcol e droghe) è attualmente il più rilevante problema di salute nei paesi sviluppati, essendo responsabile del 20% delle morti e del 22,2% degli anni di vita persi.

Dal momento che quattro consumatori su cinque iniziano l'uso di sostanze prima di avere raggiunto l'età adulta, l'età scolare rappresenta il momento più appropriato per attuare programmi di prevenzione, con l'obiettivo di prevenire la sperimentazione in chi non ha mai fatto uso e di impedire l'abitudine e la dipendenza in chi ha già sperimentato.

La scuola rappresenta inoltre un contesto appropriato per l'attuazione di programmi di prevenzione sia perché fornisce la possibilità di raggiungere in modo sistematico un numero significativo di studenti ogni anno, sia perché è possibile lavorare con i ragazzi prima che si siano formati un'opinione stabile sulle sostanze.

Il progetto IL PESTICIDA mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, e per prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze.

**Obiettivi:** Il progetto IL PESTICIDA è basato sul modello dell'influenza sociale, e ha l'obiettivo di: favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali; sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali; correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione; migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze.

**Modalità di realizzazione:** Il programma è articolato in 8 unità di 2 ore ciascuna, ed è condotto dall'insegnante con metodologia interattiva, utilizzando tecniche quali il role play, il brain storming e le discussioni di gruppo. Gli insegnanti attivi coinvolti nella realizzazione del progetto hanno quindi un ruolo fondamentale, la loro motivazione e l'entusiasmo sono determinanti ai fini dell'efficacia dell'intervento.

**Destinatari:** Per le sue caratteristiche di ritardare o prevenire la sperimentazione delle sostanze psicoattive, IL PESTICIDA viene proposto nelle classi prime e seconde dell'IIS "Margherita Hack" (classi anche dove generalmente risultano iscritti un considerevole numero di alunni BES e/o certificati ai sensi della 104/92 e che la loro condizione presenta particolari problematiche di fragilità e di disagio psicologico).

---

### **7. "ORE AGGIUNTIVE DI ATTIVITÀ DI SUPPORTO/SOSTEGNO"**

**Ore assegnate di supporto/sostegno scolastico nei confronti di studenti BES e/o aggiuntive nei confronti di alunni certificati ai sensi della Legge 104/92**

**Responsabile del progetto: Prof. Giannotti Vittorio**

**Finalità:** Il progetto è finalizzato a potenziare e ad incrementare ore aggiuntive di sostegno nei confronti di studenti certificati ai sensi della Legge 104/92 a seguito di necessità deliberate in sede di GLH Operativo e ad assegnare ore di supporto scolastico nei confronti degli alunni BES che non presentano una tutela ai sensi della Legge 104/92.

Queste attività di sostegno saranno utili anche per conferire la tutela di sostegno nei confronti di alunni riconosciuti certificati ai sensi della Legge 104/92 non beneficiari delle risorse assegnate alla Scuola dall'Ufficio Scolastico Provinciale in quanto non facenti parte della rilevazione alunni con disabilità (Allegato A/4).

**Obiettivi:** Favorire la crescita formativa dell'alunno BES e/o disabile.

**Modalità di realizzazione:** Supporto/Sostegno scolastico in classe e lezioni individuali fuori dall'aula.

**Destinatari:** Tutti gli studenti BES e/o certificati ai sensi della Legge 104/92 dell'IIS "Margherita Hack".

---

### **8. "IMPARARE FACENDO"**

E' inerente a percorsi integrati di scuola-lavoro per l'inserimento degli alunni BES e degli alunni con disabilità nel mondo delle attività produttive.

**Responsabile del progetto: Prof. Giannotti Vittorio**

**Finalità:** Nella scuola secondaria diventa necessario ed urgente, in rapporto all'età e all'approssimarsi della conclusione del ciclo formativo, pianificare interventi mirati alla definizione di un progetto di vita che consenta agli studenti BES e in situazione di disabilità di inserirsi nell'ambiente sociale e nel lavoro.

Rendere gli studenti, anche quelli con disagio e disabilità, soggetti attivi del proprio iter educativo li sollecita ad auto dirigere i personali processi di apprendimento e di socializzazione, a sviluppare motivazione e interessi, a praticare scelte partecipate.

L'esperienza del lavoro stimola il processo di crescita della persona in situazione di BES e/o disabilità, avviando in loro l'elaborazione di un ruolo attivo.

Ad avvalorare l'esigenza e l'importanza di attività orientative e professionalizzanti a supporto dell'azione educativa resta la riflessione che tali studenti possiedono scarse capacità di rappresentarsi in una specifica attività lavorativa, di nutrire aspirazioni professionali frutto più di immaginazione che di conoscenze reali, esigue informazioni per poter confortare attività produttive diverse, svalutazione o eccessiva considerazione delle proprie competenze e potenzialità.

**Obiettivi:** Il progetto prevede un percorso di interventi che consenta agli studenti in situazione di BES di inserirsi nell'ambiente sociale e nel lavoro. Un percorso di alternanza scuola-lavoro può favorire lo studente BES nel passaggio dal mondo della scuola a quello lavorativo, considerando tale passaggio come fase cruciale del ciclo di vita della persona, in cui questa si sperimenta nell'acquisizione di autonomia ed indipendenza. In tale processo, la scuola ha a sua volta l'opportunità di esprimere il proprio ruolo educativo in senso ampio, andando ad incidere, cioè, sulla realizzazione di un progetto di vita dello studente e non solo scolastico.

### **OBIETTIVI SPECIFICI COLLEGATI AL PROGETTO**

- ❖ Attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino i due mondi formativi, quello pedagogico e quello esperienziale, incentivando nei giovani processi di autostima e capacità di autoprogettazione personale
- ❖ Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con competenze spendibili nel mondo del lavoro
- ❖ Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- ❖ Perfezionare la condivisione dei curricula progettuali all'interno dell'istituzione scolastica

#### **Modalità di realizzazione:**

##### **FASE PRIMA: FORMAZIONE IN AULA**

La formazione in aula si terrà per un totale di 6 ore con l'intervento dei Docenti coinvolti.

Avrà l'obiettivo di preparare i ragazzi sul loro inserimento aziendale e di rafforzare le abilità trasversali di base quali la comunicazione, la relazionalità, le conoscenze del mondo del lavoro collegato alla propria realtà territoriale, il sistema azienda. Gli studenti dovranno tenere una cartella personale per annotare informazioni, raccogliere materiale di studio ed elaborare proprie ipotesi che saranno poi discusse al termine di questa e altre fasi. Questo permetterà ad ogni studente di conservare traccia del percorso svolto.

##### **FASE SECONDA: STAGE [Verrà sottoscritta tra la Scuola e l'Azienda la relativa convenzione]**

Prevede l'inserimento lavorativo di 1 settimana degli alunni presso una azienda di produzione grafica, stampa e distribuzione di Viterbo. Questa settimana permetterà loro di sperimentare il lavoro e di riflettere su di esso.

Di che cosa si occupa questa ditta?

Sicuramente di Grafica e Stampa, ma anche della Progettazione di siti Web: di Web Design e di Web Marketing.

Che cosa è il Web Design e il Web Marketing?

Il Web Design è la nuova sfida in cui l'estetica ed "il bello" acquisiscono un peso sempre maggiore nel progettare un sito web.

Non basta infatti conoscere i concetti di usabilità e di navigabilità e né sono sufficienti conoscenze inerenti le architetture informatiche tradizionali: "anche l'occhio vuole la sua parte".

D'altro canto al contrario, e come avere a disposizione un Web Designer creativo come Michelangelo che non è in grado di progettare siti web o che non è capace di immedesimarsi nei panni del visitatore. Tutto questo equivale a costruire vere e proprie Cattedrali nel deserto.

Per questo tutti i progetti di Web Based creati dall'Azienda nascono dalla esperienza di costruire siti web, realizzati dalla sincronia di Web Design e della programmazione di Web Marketing: questo garantisce la realizzazione di siti web belli e altamente funzionali, che decretano il successo di ogni attività commerciale o informativa.

Il Web Marketing invece è la promozione online. Per progettare una campagna pubblicitaria occorre districarsi in un mondo che offre strumenti e possibilità vastissime.

Una promozione sbagliata dimostrerebbe disperdere energia e soldi senza riuscire a conseguire dei risultati soddisfacenti. Come tutti sappiamo Internet ha un mercato commerciale vastissimo, utilizzato ogni minuto da un numero impressionante di potenziali clienti. Comunicare con loro e cogliere le infinite possibilità di business è più complesso di quanto possa sembrare. La concorrenza sul web è davvero spietata: "il confronto dei prezzi", "la qualità e termini di offerta relativi ad un prodotto", "la possibilità di reperire sul web recensioni ed opinioni che facilmente influenzano un acquisto" – spesso – tutto questo, determina il fallimento o il successo di alcune iniziative commerciali. Per tale motivo non basta un sito internet qualsiasi ma affidare le operazioni di Web Marketing a professionisti è una chiave strategica spesso irrinunciabile. Se usabilità, navigabilità, grafica e comunicazione sono fondamentali per un sito web, ottimizzazione e posizionamento sui motori di ricerca, Social Marketing e E-Mail Marketing sono solo alcuni degli strumenti indispensabili utilizzati per il Web Marketing necessari per fare una attività di successo.

Sarà cura dei Docenti coinvolti programmare l'attività di alternanza in modo da fornire agli studenti un'esperienza di lavoro non ripetitiva ma creativa, con una visione completa della realtà aziendale, integrandola con opportuni interventi atti a valorizzare l'elevata efficacia formativa dell'esperienza stessa.

Durante la settimana l'allievo verrà seguito dai Docenti coinvolti e/o dagli Assistenti Specialistici (figura professionale presente nella Scuola) secondo un percorso formativo concordato con la famiglia e con gli operatori della ASL.

I Docenti ed gli Operatori Specialistici coinvolti favoriranno la realizzazione dello stage da parte degli

studenti, co-gestendo i seguenti momenti operativi:

- ❖ Co-presentazione dell'azienda agli studenti
- ❖ Individuazione dei compiti e delle mansioni con cui strutturare l'attività di stage
- ❖ Condivisione dell'attività di monitoraggio, verifica e valutazione dello stage

Il periodo di stage aziendale è da considerarsi a tutti gli effetti come attività didattica e non costituisce rapporto di lavoro.

**Destinatari:** E' rivolto a tutti gli alunni BES e/o certificati ai sensi della Legge 104/92 iscritti nelle classi del plesso scolastico dell'IIS "Margherita Hack" (coinvolgendo anche gli alunni normodotati).

---

## **9. "SPORT PER TUTTI"**

**Sostegno all'attività motoria e sportiva adattato alle varie disabilità degli studenti.**

**Responsabile del progetto: Prof. Giannotti Vittorio**

**Finalità:** La pratica dello sport è un momento fondamentale nella formazione della persona, in particolare se è praticato dall'alunno disabile: essa rappresenta un mezzo essenziale per la crescita psico-fisica e lo sviluppo delle relazioni interpersonali. Inoltre, questa proposta di sport integrato ed adattato, rappresenta una condizione altamente educativa per promuovere l'inclusione sociale degli studenti disabili.

**Obiettivi:**

**Obiettivi di carattere generale:**

1. Aumentare l'autostima del ragazzo disabile e il senso di competenza operativa personale.
2. Aumentare le opportunità di integrazione sociale della persona disabile, utilizzando lo sport come strumento di crescita e di valorizzazione delle capacità che rendono ogni persona unica e irripetibile.
3. Contribuire attraverso l'attività psicomotoria e sportiva al benessere dell'alunno disabile.
4. Favorire l'apertura verso l'esterno e trasferire le competenze acquisite attraverso l'attività motoria.

**Obiettivi più specifici:**

1. Raggiungere una buona autonomia nello spogliatoio e nell'ambiente circostante.
2. Acquisire il concetto di schema motorio.
3. Raggiungere un buon grado di equilibrio, coordinazione, lateralità.
4. Partecipare ai giochi di avviamento alla pratica sportiva, accettando le regole, collaborando con i compagni.

**Modalità di realizzazione:** Intervento integrato di attività motorie da realizzarsi durante le ore di insegnamento curricolari di Educazione Fisica. Il Docente coinvolto nel progetto coadiuverà il lavoro del Docente di Educazione Fisica.

---

## **10. "DOCENTE TUTOR"**

**Responsabile del progetto: Prof. Giannotti Vittorio**

**Finalità:** La figura del DOCENTE TUTOR si colloca nell'ottica della prevenzione al disagio e all'insuccesso scolastico. Il Tutor è un Docente che offre uno spazio e un tempo per concorrere allo stare bene a Scuola. Si rivolge a tutti gli studenti. Il Tutor ascolta e aiuta gli alunni di una classe a imparare ad affrontare una situazione, a esaminarla e a progettare eventualmente ipotesi di soluzione. Il Docente Tutor potrà, durante il proprio operato svolto con lo/gli studente/studenti, coinvolgere il Coordinatore di Classe, il Consiglio di Classe, la Famiglia, altri Servizi interni all'Istituto e richiedere se necessario l'intervento di Servizi esterni. Il Docente Tutor, comunica e confronta la propria esperienza con gli altri Insegnanti della classe con i quali, e sotto la coordinazione del Docente Coordinatore di Classe, elabora dati, progetta strategie e le verifica, valuta l'intervento.

Il docente tutor, inoltre, comunica e confronta la propria cognizione con gli altri tutor, monitorato/monitorati dal referente del Progetto "DOCENTE TUTOR".

**Obiettivi:** In presenza di un alunno che mostra a Scuola una difficoltà ambientale e nell'apprendimento (BES) - causa:

► non è mai stato certificato ai sensi della Legge 104/92, perché non disabile o perché nessuno si era attivato nel passato per indagare meglio sull'origine medica delle cause del disagio, richiedendone di conseguenza una certificazione (tutela); non facilmente certificabile oggi all'età adolescenziale o come maggiorenne - è possibile attraverso l'intervento di un Tutor prestare una sorta di soccorso.

Immaginiamo a quegli alunni iscritti alle classi quinte, in prossimità dell'Esame di Stato che presentano una difficoltà ambientale e nell'apprendimento e che a causa di tali difficoltà si potrebbe compromettere il loro successo scolastico di fine carriera.

Sicuramente questi alunni non potranno avere il sostegno scolastico perché non certificati ai sensi della Legge 104/92, ma potranno - se vogliamo - ricevere un aiuto scolastico strutturato secondo il "Progetto Docente Tutor".

**Modalità di realizzazione:**

Cosa fa il Tutor?

- Ascolta;
- Aiuta

ad imparare e ad affrontare una situazione

ad esaminarla

a progettare ipotesi di soluzioni

a svolgere sostegno scolastico

a collaborare nell'esercizio didattico dell'Insegnante di classe.

**Destinatari:** E' rivolto a tutti gli alunni iscritti nelle classi dell'IIS "Margherita Hack".

---

## 11. "COACHING EDUCATIVO E SOSTEGNO PSICOLOGICO"

**Responsabile del progetto:** Prof. Giannotti Vittorio

**Finalità:** Miglioramento del clima e delle dinamiche interattive e sociali nel contesto classe, sostegno psicologico agli alunni, potenziamento delle abilità di studio e supporto ai docenti.

**Obiettivi:** Il presente progetto ha l'obiettivo di:

- Instaurare un relazione positiva e un clima di fiducia tra la classe e la figura dello psicologo;
- Rilevare e potenziare le risorse del gruppo classe;
- Favorire l'instaurarsi di dinamiche interattive e sociali positive tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti;
- Accogliere e sostenere i bisogni psicologici degli alunni che ne facciano richiesta;
- Supportare i docenti nella messa in atto di strategie comunicative, di gestione della classe e di organizzazione delle attività didattiche che risultino efficaci e individualizzate;
- Favorire l'instaurarsi di alleanze psicoeducative tra i docenti per fronteggiare la complessità in classe.

**Modalità di realizzazione:**

- **Fase Iniziale:** il presente progetto conterà di un primo incontro con i docenti della classe finalizzato alla condivisione delle modalità di realizzazione e ad una più dettagliata analisi dei bisogni. Seguirà un incontro con la classe con l'obiettivo di conoscere gli alunni, spiegare le finalità e le modalità di realizzazione dell'intervento e accogliere domande e considerazioni da parte degli stessi. Si effettuerà un periodo di osservazione delle dinamiche interattive e sociali all'interno del gruppo classe nonché degli eventuali comportamenti problematici mediante il *Metodo dell'Analisi Funzionale Descrittiva del Comportamento* (le osservazioni si terranno durante l'attività didattica dei docenti senza interferire con la stessa). All'osservazione diretta verrà aggiunto un metodo di osservazione indiretta che consisterà nella somministrazione agli alunni, previa autorizzazione dei genitori, di un *Test Sociometrico* (questionario carta e matita per delineare le relazioni interpersonali tra i componenti del gruppo). Seguirà una restituzione ai docenti della prima fase di valutazione (tale fase avrà una durata indicativa di 9 ore).
- **Fase centrale:** il progetto prevederà l'affiancamento dei docenti durante l'attività didattica e la costante restituzione di strategie per il raggiungimento dei suddetti obiettivi. Prevederà inoltre la possibilità di effettuare, in accordo con gli stessi docenti, attività psicoeducative mirate rivolte al gruppo classe. Previa comunicazione e in accordo con i docenti gli alunni potranno usufruire di percorsi di sostegno psicologico individualizzati che si svolgeranno con cadenza settimanale (ad orari alternati in modo da non interferire con l'attività didattica) in un'aula appositamente adibita (il numero degli incontri sarà stabilito sulla base dei bisogni dell'alunno con l'obiettivo di effettuare un assesment psicologico ed orientare le risorse dell'alunno al superamento del problema riscontrato). Tale fase avrà una durata indicativa di 56 ore.
- **Fase finale:** Valutazione del raggiungimento degli obiettivi mediante osservazione diretta, somministrazione del *Test Sociometrico* e report da parte dei docenti. Il progetto prevede, inoltre, una restituzione finale alla classe e ai docenti dei risultati ottenuti. Tale fase avrà una durata indicativa di 4 ore.

**Destinatari:** Alunni e docenti delle classi prime e seconde dell'IIS "Margherita Hack" (classi dove generalmente risultano iscritti un considerevole numero di alunni BES e che la loro condizione presenta particolari problematiche di fragilità e di disagio psicologico).

## 12. "A Scuola di pomeriggio"

**Attività formative di pomeriggio (..potenziamento delle abilità di progettazione base di disegno tecnico e grafico attraverso l'uso di Software applicativi: Autocad, Illustrator, Photoshop) rivolte ad allievi che presentano un bisogno di attenzione maggiore: "alunni con disabilità".**

**Responsabile del progetto: Prof. Giannotti Vittorio**

**Finalità:** La Scuola aperta di pomeriggio è il luogo dove è possibile realizzare percorsi di accrescimento formativo per chi ha bisogno di un'attenzione maggiore: " *alunni con disabilità*".

L'uso del Computer e dei Software applicativi: "Autocad, Illustrator, Photoshop" permette di realizzare percorsi di accrescimento formativo nella progettazione del disegno tecnico e grafico. Tale percorso formativo è utile:

a breve termine → per fornire quelle competenze di base necessarie per permettere agli alunni con disabilità di partecipare con più strumenti alla competizione delle Paralimpiadi di AutoCad e ad altri progetti specifici inerenti la progettazione tecnica e grafica [...2014 un nostro alunno si è classificato primo nella competizione regionale (Lazio) delle Paralimpiadi di AutoCad e conseguentemente primo nella competizione Nazionale;...2015 due nostri alunni si sono classificati primi nella competizione regionale (Lazio): "livello base e livello avanzato" delle Paralimpiadi di AutoCad;...2016 due nostri alunni si sono classificati primi nella competizione regionale (Lazio): "livello base e livello avanzato" delle Paralimpiadi di AutoCad.];

a lungo termine → per fornire quelle competenze di base necessarie per permettere agli alunni con disabilità (...completati gli studi) di presentarsi con maggiore preparazione all'appuntamento inerente l'inserimento nel mondo del lavoro (...mondo delle attività produttive).

**Obiettivi:** Favorire la crescita formativa dell'alunno con disabilità.

**Modalità di realizzazione:** Lezioni e attività laboratoriali individuali o a piccoli gruppi condotte dal Prof. Giannotti Vittorio, in un'aula della sede associata: "P. L. Nervi", dove risultano predisposte delle postazioni con Personal Computer (forniti di Software applicativi: "Autocad, Illustrator, Photoshop"). Le attività formative verranno organizzate/coadiuvate con il supporto di un Assistente Specialistico: Dott.ssa Ruggeri Daniela. Si prevede un impegno pomeridiano dalle ore 15:00 alle ore 17:30 organizzato in tre giorni della settimana (7,5 ore settimanali x 28 settimane Anno Scolastico).

**Destinatari:** E' rivolto a tutti gli studenti con disabilità iscritti nella sede associata: "P. L. Nervi" di Rignano Flaminio (RM). Si prevede coinvolgere anche alcuni alunni (...o alunni Tutor) che non presentano disabilità.

## Valorizzazione delle risorse esistenti

Si valorizzeranno le seguenti risorse interne:

- I **DOCENTI** che nell'ambito della propria esperienza professionale e dei propri studi abbiano maturato competenze su tematiche specifiche della disabilità o dei disturbi evolutivi specifici, per favorire l'inclusività. Favorire quindi la partecipazione dei docenti a corsi di formazione mirati per far guadagnare loro «competenze specifiche» (sui disturbi dell'apprendimento, dell'attenzione, del comportamento, ecc.), facendo in modo tale che tali competenze siano re-immesse nel sistema facendo divenire coloro che le hanno maturate riferimenti significativi per i loro colleghi. Il docente è un sapere esperto che, per quanto si fondi sulla conoscenza approfondita di una disciplina, si costruisce professionalmente grazie allo sviluppo di competenze personali, di comunicazione, di relazione, di problem-solving (strategico, organizzativo, programmatico), orientate all'incontro con il discente. La didattica inclusiva non deriva dalla sola messa in campo di metodologie didattiche inclusive. E' necessario per il docente assumere una postura educativa inclusiva. Il termine "postura" ha in genere valenze più fisiologiche che educative. Nel contesto di una riflessione inerente il rapporto insegnante/alunno, il significato di postura interiore rinvia ad uno specifico atteggiamento dell'interiorità del docente, inerente le modalità (affettive, cognitive, relazionali, etiche) attraverso cui la sua soggettività entra in contatto con la soggettività del suo educando. Una postura interiore inclusiva consiste nel riuscire a trasmettere ad ogni alunno – indipendentemente dalle difficoltà presenti – il valore della sua persona. Si tratta di aprire un credito di fiducia, di ottimismo, di positività che nasce dalla propria passione per l'educazione in generale, e entro questa per la sua educazione. Il docente deve sostenere in una classe una didattica inclusiva. Una classe in cui i ruoli siano sostenibili, ci sia una reale partecipazione al compito; Una didattica in grado di attivare l'interesse, motivare alla scoperta; Un programma che sappia coniugare obiettivi disciplinari con il bisogno di partecipazione di tutti; Stando attenti

ai differenti modi di apprendere di ciascuno, ai differenti bisogni, alle differenti capacità, ai differenti background culturali, ecc.

- I **COMPAGNI DI CLASSE** (apprendimento cooperativo, tutoring, ecc.).

- I **COLLABORATORI SCOLASTICI** (formandoli agli atteggiamenti che meglio contraddistinguono una scuola inclusiva).

- LE **POSTAZIONI INFORMATICHE** con ausili e *software* specifici, libri specialistici e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, per favorire l'inclusività.

- GLI **SPAZI E ATTREZZATURE** dell'Istituto per favorire l'inclusività, tra cui un'aula speciale (*presente in ogni plesso scolastico*), aula multimediale (*presente in ogni plesso scolastico*), una palestra (*presente in ogni plesso scolastico*), laboratori di informatica e di scienze (*presenti in ogni plesso scolastico*), un giardino (*presente in ogni plesso scolastico*).

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

▫ Si presume che il Comune di Rignano Flaminio (RM) concedi nuovamente per l'anno scolastico 2017/18 un contributo economico, necessario in parte, per garantire il funzionamento dello Sportello Psicologico della sede "P.L. Nervi" di Rignano Flaminio (RM).

▫ Si presume utilizzare nuovamente per l'anno scolastico 2017/18 parte del contributo volontario versato dalle famiglie degli studenti per garantire il funzionamento dello Sportello Psicologico della sede "G. Piazzini" di Morlupo (RM).

▫ Si presume utilizzare per l'anno scolastico 2017/18 parte del contributo volontario versato dalle famiglie degli studenti per attività e progetti di inclusione dell'Istituto "Margherita Hack".

#### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Notevole importanza viene data all'inserimento degli alunni nell'Istituto attraverso progetti di accoglienza e continuità. Si realizzano protocolli che prevedono attività e giornate di scuola aperta (per genitori e alunni) con visite guidate per gli utenti delle scuole di ordine precedente presso le sedi associate del nostro Istituto "Margherita HACK". Per gli alunni con disabilità si segue il protocollo di accoglienza per favorire nel miglior modo il loro inserimento. Esso viene realizzato nell'anno immediatamente precedente il passaggio di scuola (secondo periodo dell'anno scolastico) e secondo necessità nei primi mesi di frequenza dell'alunno presso le sedi associate del nostro Istituto "Margherita HACK".

Ogni anno la Commissione Formazione Classi provvede all'inserimento di alunni con BES nelle classi più adatte, secondo criteri ispirati ad equità e tutela di pari diritti di tutti e di ciascun studente.

Per l'Istituto, fondamentale, risulta l'orientamento inteso come processo funzionale a dotare gli studenti di competenze che li rendano capaci di fare scelte consapevoli in funzione della loro crescita e realizzazione.

Con tali finalità vengono realizzati progetti di Alternanza Scuola – Lavoro e progetti ponte in funzione dell'uscita degli alunni dal percorso scolastico (descritti nella parte relativa ai Progetti: "Attività integrative del Curricolo").

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 10 Maggio 2017**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16 Giugno 2017**

**Morlupo, lì 16 Giugno 2017**

**Il Dirigente Scolastico**

**Prof.ssa Gaetana Iacobone**